AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FURBETTI CARTELLINO AL COMUNE DI SULMONA: CORTE CONTI APRE PROCESSO, CHIESTI 275 MILA EURO DI DANNI

28 Dicembre 2018



SULMONA – Oltre due fa si erano guadagnati loro malgrado la ribalta mediatica nazionale, i cosiddetti “furbetti del cartellino” del Comune di Sulmona, sorpresi e denunciati per la loro abitudine di assentarsi dal posto di lavoro, accusati di fare i loro comodi, e di rubare il relativo stipendio, anche con un uso fraudolento del badge per il monitoraggio.

Ora per 18 di loro potrebbe arrivare il redde rationem: i giudici della Corte dei conti dell’Aquila hanno respinto i ricorsi e le eccezioni preliminari e di nullità presentate dalla difesa e hanno aperto ufficialmente il processo. Le udienze che si svolgeranno il 21, il 26 e il 28 marzo del 2019. Il riuschio per loro è ora di essere condannati a pagare una somma compelssiva di 275.584 euro, di cui 215 mila per danno all’immagine, 50.000 per danno da disservizio, 10.584 per indebita retribuzione, oltre a interessi, rivalutazione e spese di giustizia.

Parallelamente si attende l’esito del procedimento penale che coinvolge 24 dipendenti per i quali la Procura ha chiesto per 9 il rinvio a giudizio e per 15 l’archiviazione. Aperta anche il procedimento amministrativo, chiamato a giudicare 43 dipendenti.

Sotto processo davanti i giudici contabili andranno i primis il dirigente del secondo settore Filomena Sorrentino, e l'ex segretario comunale Gianpaolo Santopaolo, a cui vengo no chiesti rispettivamente 36 mila euro e ben 70 mila euro. Con loro, per somme mediamente pari a 10 mila euro Marco Chiavari, Patrizia Ciniglio, Rosanna D'Aurelio, Giovanni Del Signore, Armando Di Pietro, Antonella Di Placido, Sabrina Di Placido, Alessandro Ginnetti, Antonino La Porta, Rita Mastrangioli, Stefano Pezzella, Venanzio Piccoli, Mirella Santilli, Ivana Sfronsone, Anna Rita Spagnoli e Felicia Vanacore.

Tutto è iniziato con un esposto fatto arrivare alla Guardia di Finanza, proprio da un dipendente del Comune, in cui si evidenziava il cattivo comportamento di molti colleghi che erano soliti assentarsi illecitamente dal proprio posto di lavoro senza permesso, anche con un uso fraudolento del badge per il monitoraggio degli orari di entrata e di uscita dal lavoro.

Dall'11 febbraio fino all'8 aprile 2016 a Palazzo San Francesco e dal 2 maggio fino al 13 giugno 2016, nella sede di via Pansa, quando il Comune era in mano al commissario prefettizio, i finanzieri si sono affidati a tre telecamere che hanno ripreso tutti gli spostamenti dei dipendenti sia in entrata che in uscita dalle sedi di lavoro. A conclusione delle attività risultavano coinvolti nelle azioni fraudolente, sempre secondo le fiamme gialle, 44 dipendenti del Comune di Sulmona, 4 dipendenti della cooperativa Satic e 1 dipendente della Coop 2001.

La minuziosa l'attività di video-registrazione fatta anche con telecamere installate nel perimetro di alcune sedi di servizio comunali avrebbe dimostrato che in alcuni casi, secondo le indagini della Guardia di Finanza, i dipendenti dopo aver registrato la loro presenza con il badge, andavano al bar o a fare shopping,oppure con la complicità del collega presente in ufficio o con la connivenza di altro personale esterno al Comune, registravano fraudolentemente l'inizio o la fine del servizio pur essendo assenti, raggiungendo poi in netto ritardo l'ufficio o allontanandosene in largo anticipo.

Tra il personale indagato c'era chi, infine, attestava per iscritto o verbalmente di non avere timbrato ma di essere comunque presente al lavoro, oppure chi fruiva di buoni pasto non spettanti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli